COMUNE DI VIMODRONE

AVVISO PUBBLICO PER MANIFESTAZIONE DI INTERESSE FINALIZZATA ALL'INDIVIDUAZIONE DI ETS INTERESSATE ALLA CO-PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DI UN SERVIZIO DI INFORMAZIONE, ASSISTENZA E ORIENTAMENTO RIVOLTO AI CITTADINI STRANIERI "PIANO DEL WELFARE TERRITORIALE AI SENSI DEL D.LGS. 117/2017

Riferimenti normativi

- D.Lgs. 117/2017
- Articolo 118 comma 4 Costituzione
- Articolo 4 comma 3 lettera a) legge 15 marzo 1997 n. 59
- Articolo 3 comma 5 TUEL
- Legge 328/2000
- Articolo 6 del D.Lgs. n.36/2023
- D.M. n.72 del 31/03/2021 "Adozione delle Linee Guida sul rapporto tra le pubbliche amministrazioni ed Enti del Terzo Settore negli art. 55-57 del D.Lgs. n.117/2017"
- D. Lgs. N.65 del 13 aprile 2017, a norma della Legge n.107 del 13/07/2015

Premesso che:

- il Comune di Vimodrone, nell'ambito dell'assessorato ai servizi sociali, promuove servizi e attività volte a garantire la concretizzazione di una rete di welfare locale, focalizzato sulle fragilità;

il PIAO 2025/2027 approvato con Deliberazione G.C. n.30 del 14/03/2025, ha previsto l'avvio sperimentale di uno sportello immigrazione;

- tale esigenza scaturisce dalla necessità di garantire una risposta alla popolazione immigrata nell'ottica di favorire percorsi di integrazione e di accesso ai servizi, rinvenendo l'ambito sociale una specifica incidenza di tale fascia spesso fragile nelle dinamiche dei servizi erogati;

FINALITA'

Il Comune di Vimodrone intende ora acquisire manifestazioni di interesse capaci di co-progettare con l'ente un tale servizio in raccordo con il Piano del Welfare territoriale. L'ottica che si intende adottare è quella di stimolare lo Sviluppo di Comunità, puntando a creare una elaborazione che condivida le finalità e i valori sostenuti dall'Ente, generi welfare territoriale e valorizzi l'apporto del ricco mondo del volontariato locale e del terzo settore.

Gli obiettivi strategici che si intendono perseguire nello specifico sono:
- rispondere alle esigenze di integrazione della popolazione straniera, in funzione anche preventiva ed evitando la presa in carico cronicizzata da parte del servizio sociale;
- l'ampliamento del sistema di welfare territoriale.

A tal fine:

- si intende individuare enti del Terzo Settore disposti a condividere integralmente le linee di indirizzo dell'ente per addivenire ad una proposta territoriale concreta, fattibile, operativa, capace di fornire risposte peculiari e accessibili, garantendo la graduale concretizzazione di un sistema continuativo, capace di consolidarsi nel tempo;
- la proposta scaturente dalla co-progettazione dovrà caratterizzarsi per mettere al centro le normative di settore, il raccordo e l'integrazione fra le realtà territoriali comunali o del terzo settore e la valorizzazione civica, in termini anche di coinvolgimento di volontari accanto agli operatori quale esperienza viva di comunità, ampliamento temporale delle opportunità per i cittadini, coinvolgimento di associazioni o risorse del volontariato territoriale;
- l'ente interverrà nel percorso di co-progettazione, al fine di garantire il perseguimento delle finalità e il raggiungimento dell'obiettivo, pur non intendendo instaurare alcun rapporto sinallagmatico con le realtà che avranno manifestato interesse a co-progettare nella fase esecutiva di concretizzazione dell'esperienza;
- si intende garantire la più ampia partecipazione e trasparenza e pari trattamento in linea con le disposizioni procedurali tipiche del D.Lgs. 117/2017 e con quanto approvato dal Consiglio Comunale nell'ambito del Regolamento per i Rapporti con le Libere Forme Associative;

I proponenti dovranno portare in co-progettazione una quota di cofinanziamento specifica; a titolo esemplificativo ma non esaustivo si potrà proporre: messa a disposizione di locali e di uno sportello territoriale non relativo al patrimonio comunale, utilizzo di volontari, ecc.

Le attività scaturenti dalla co-progettazione potranno essere sostenute dall'ente mediante una quota di co-finanziamento annuale non superiore a €. 6.000,00 annui, ivi compresa la fase di avvio 2026;

Il presente avviso si prefigge l'attuazione di attività di interesse generale per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale come specificate nelle lettere a), d), i), l), v) dell'art. 5 del D.Lgs. 117/2017.

OGGETTO DELL'AVVISO

L'istruttoria pubblica di co-progettazione, da realizzare in termini di collaborazione tra il partner pubblico e i soggetti del privato sociale, con la messa in comune di risorse, ha per oggetto un servizio sistemico e integrato che sappia far tesoro delle sperimentazioni effettuate e dei servizi territoriali esistenti.

L'avviso ha per oggetto la scelta di uno o più Enti del Terzo settore soggetto avente le caratteristiche indicate al paragrafo "Soggetti attuatori", il quale s'impegni a co-progettare ed attivare le azioni necessarie al perseguimento delle finalità sopra enunciate, che richiamano integralmente le linee di indirizzo sociali dell'ente. Data la particolare complessità del modello che si intende perseguire, risulta determinante la capacità di portare competenze e know how specifico al tavolo e contestualmente saper attivare reti territoriali di soggetti, in grado ognuno per le proprie peculiarità e competenze di contribuire adeguatamente alla sfida di integrazione perseguita

Il presente Avviso non costituisce impegno finanziario di nessun genere verso i soggetti che presenteranno le loro manifestazioni di interesse**.**

DURATA DELLA CONVENZIONE DI CO-PROGETTAZIONE

Il soggetto individuato, a seguito del procedimento di cui al presente avviso, al termine del percorso di co-progettazione, stipulerà una convenzione ai sensi dell'articolo 56 del d.lgs 117/2017.

L'iniziativa sarà realizzata in termini di partenariato tra Amministrazione e privato sociale.

La convenzione finalizzata alla realizzazione dei servizi oggetto di co-progettazione, da stipularsi tra il Comune di Vimodrone e l'ETS (o gli ETS) selezionato/i tramite il presente Avviso, avrà durata orientativa di anni 3 (36 mesi) dal momento della sottoscrizione, passibili di ricalibratura in fase di co-progettazione.

ATTIVITÀ DA PORTARE IN CO-PROGETTAZIONE

Oggetto della convenzione, cui il presente avviso è propedeutico, sarà l'attuazione delle attività secondo le seguenti indicazioni di massima:

- conoscenza specifica del quadro normativo nazionale e regionale di riferimento
- pregressa esperienza di attività e servizi informativi e di facilitazione per la popolazione straniera
- co-progettazioni svolte con enti locali;
- conoscenza della realtà territoriale vimodronese e del quadro di servizi esistenti;
- precedenti esperienze di collaborazione con realtà associative del territorio in ottica di sviluppo di comunità
- capacità di gestire azioni di sensibilizzazione e comunicazione;
- individuazione di un referente/case manager che si interfaccerà con il servizio sociale dell'Ente
- portare riscontri circa la capacità di garantire il principio del risultato: dimostrare attraverso specifiche relazioni/attestazioni i risultati quali-quantitativi ottenuti in precedenti e analoghe progettualità.

SOGGETTI ATTUATORI

Enti del Terzo settore. Per Enti del terzo settore, ai sensi della vigente normativa, si intendono gli organismi di varia natura giuridica, secondo quanto previsto dall'art. 4 del D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117, purché in possesso dei seguenti requisiti minimi:

a) Iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore;
b) Inesistenza dei motivi di esclusione previsti dall'art. 94 e ss del D. Lgs. n. 36/2023;
c) Insussistenza nei confronti dei soggetti individuati dall'art. 85 del D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii., di cause di decadenza, di divieto o di sospensione di cui all'art. 67 e tentativi di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 84, comma 4, dello stesso D.Lgs. n. 159/2011;

d) di essere in possesso dei requisiti per l'esercizio dell'attività, ove previsto dalla legge, e iscrizione alla C.C.I.A.A. competente per territorio ed, in caso di Cooperativa, regolare iscrizione al Registro Prefettizio delle Cooperative e, solo per le Cooperative sociali, regolare iscrizione al relativo Albo Regionale;
e) l'assenza di risoluzione di contratti, stipulati negli ultimi 5 anni, per la gestione della medesima tipologia di servizi per fatti imputabili a colpa dell'ETS, accertata giudizialmente;
f) l'applicazione nei confronti dei propri dipendenti addetti alle prestazioni oggetto di accreditamento e, se cooperative, anche nei confronti dei soci lavoratori, dei CCNL di settore e degli accordi integrativi territoriali sottoscritti dalle Organizzazioni Sindacali maggiormente rappresentative sul territorio nazionale;
g) il rispetto di tutte le disposizioni attinenti la prevenzione degli infortuni previste dal D.Lgs. 81/2008 e di tutte le disposizioni attinenti la prevenzione degli infortuni;
h) il rispetto del codice in materia di protezione dei dati personali ai sensi del D.lgs. n. 51/2018 e del D.lgs. n. 196/2003 per le parti non espressamente abrogate dal citato decreto 51/2018, nonché del GDPR 679/2016;

DOTAZIONE FINANZIARIA

Le risorse pubbliche, che saranno rese disponibili per il presente Avviso, ammontano a complessivamente a 6.000,00 annui nel periodo di progetto, ma tale importo è da considerarsi non vincolante per l'amministrazione e specificamente dipendente dalla co-progettazione che sarà effettuata.

CARATTERISTICHE DELL'EROGAZIONE

In forza dell'art. 56 del Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117, il finanziamento erogato dalla Pubblica Amministrazione assume la natura di contributo a titolo di parziale ristoro dei costi sostenuti dall'ETS per lo svolgimento delle attività del progetto e non come corrispettivo della prestazione. Pertanto, proprio per la sua natura compensativa e non corrispettiva, il finanziamento sarà erogato alle condizioni e con le modalità stabilite dall'accordo convenzionale solo a titolo di copertura e rimborso dei costi effettivamente sostenuti, rendicontati attraverso nota di debito e documentati con rendiconto dal soggetto co-progettante. Nel rispetto del principio dell'effettività delle stesse, vi è la tassativa esclusione di qualsiasi attribuzione a titolo di maggiorazione, accantonamento, ricarico o simili e la limitazione del rimborso dei costi indiretti alla quota parte imputabile direttamente all'attività oggetto della convenzione.

Il trasferimento dal Comune di Vimodrone avverrà a titolo di rimborso spese ai sensi dell'art. 56 comma 2 del D.Lgs. 117/2017, sostenute esclusivamente in relazione all'attività svolta relativa al progetto e sue linee attuative per:

1. spese di personale impiegato nell'attività;
2. rimborso spese vive documentate sostenute per lo svolgimento delle attività (es. acquisto/noleggio materiali e attrezzature, strumentazioni ecc..);
3. rimborso spese vive sostenute dai volontari e/o personale dipendente per le attività progettuali (es, carburante, trasporti pubblici);

4. spese per prestazioni di servizi e eventuali incarichi professionali attivati per lo svolgimento del progetto;
5. oneri relativi alla copertura assicurativa;
6. spese ed oneri per le attività legate alla sicurezza;
7. spese per produzione materiale di informazione e comunicazione;
8. altre spese indicate nella proposta e/o definite in coprogettazione;

Non sono ammesse a rimborso tipologie di spese diverse da quelle sopra indicate.

Non sono ammesse a rimborso tipologie di spese diverse da quelle sopra indicate.

CORRESPONSABILITÀ E COMPARTECIPAZIONE DELL'ETS

Il concetto di corresponsabilità rappresenta un cambiamento radicale rispetto al sistema in cui l'Ente pubblico acquista prestazioni dall'ETS dietro corrispettivo ed è responsabile unico della progettazione e del finanziamento degli interventi. In un contesto di amministrazione condivisa invece gli interventi da attivare sono frutto del concorso di tutti i soggetti, pubblici e di terzo settore, con finalità di interesse generale e sono tutti questi soggetti a ricercare le risorse necessarie per realizzarli. La matrice dell'amministrazione condivisa è stata ben descritta dalla sentenza della Corte Costituzionale n. 131 del 2020 (e ripresa delle linee guida DM n. 72/2021) che la definisce come modello che "non si basa sulla corresponsione di prezzi e corrispettivi dalla parte pubblica a quella privata, ma sulla convergenza di obiettivi e sull'aggregazione di risorse pubbliche e private per la progettazione, in comune, di servizi e interventi diretti a elevare i livelli di cittadinanza attiva, di coesione e protezione sociale, secondo una sfera relazionale che si colloca al di là del mero scambio utilitaristico". Non si tratta quindi di semplice trasferimento di risorse dal pubblico al privato per acquisire beni e servizi ma di una "messa in comune" di risorse provenienti da diverse parti, di diversa natura, che determinano un effetto moltiplicatore innescato dalla collaborazione, dalla fiducia reciproca che i diversi attori costituiscono tra loro. L'ETS quindi dovrà metter a disposizione risorse proprie umane e materiali da aggregare a quelle di natura pubblica tale che consentano un effettivo aumento dell'efficacia nel raggiungimento degli obiettivi progettuali. A questo scopo le suddette risorse saranno valutate sia sotto il profilo quantitativo in coerenza con il piano economico, sia sotto il profilo qualitativo in coerenza con il raggiungimento degli obiettivi progettuali.
Le risorse appartate in compartecipazione dagli ETS possono essere di carattere strumentale, tecnologico, professionale, economico.
La valorizzazione delle risorse conferite in compartecipazione, in particolare dell'apporto di attività a carattere volontario, dovrà essere compiuta con i criteri espressi nelle Linee Guida contenute del D.M. Lavoro 72/2021**.**

PERCORSO DI CO-PROGETTAZIONE

Il percorso di co-progettazione procede per fasi successive:
1. individuazione del soggetto o dei soggetti partner in possesso dei requisiti previsti dal presente avviso e che saranno selezionati sulla base delle manifestazioni di interesse pervenute.
2. avvio della coprogettazione, con il/i partner selezionato/i ed elaborazione del progetto definitivo di servizio di sintesi della/delle proposte progettuali selezionate con l'indicazione dei ruoli di ciascun partner; metodologicamente la co-progettazione si svolgerà attraverso una serie di incontri e opererà la redazione condivisa di documentazione progettuale. Se ritenuto

necessario potranno essere svolti anche incontri online tramite piattaforme digitali di comunicazione condivisa.
3. sottoscrizione della convenzione per la gestione interventi/azioni previste nel progetto definitivo di servizio. Nel caso in cui risulta selezionata una candidatura proposta tra più ETS in partneriato progettuale, la convenzione sarà oggetto di stipula tra il Comune di Vimodrone e tutti i partner di progetto.
Nessun rimborso è previsto per l'ETS (o gli ETS) partner per la partecipazione alle Fasi di coprogettazione.
Il Comune di Vimodrone si riserva in qualsiasi momento di chiedere, successivamente alle Fasi descritte sopra, all'ETS (o agli ETS) partner:
• la ripresa del tavolo di co-progettazione per procedere all'integrazione e alla diversificazione delle tipologie di intervento e di servizio, alla luce di modifiche/integrazioni della programmazione territoriale e/o regionale;
• di disporre la cessazione di servizi e interventi, con preavviso di almeno tre mesi, a fronte di nuove e sopravvenute esigenze dettate anche da eventuale nuova normativa, o da diverse scelte dipendenti da atti o accordi territoriali di programmazione dei servizi e degli interventi oggetto di convenzione.
In entrambi i casi all'ETS (o gli ETS) partner non verrà riconosciuto alcunché a titolo di indennizzo o risarcimento.

PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda di partecipazione dovrà essere presentata esclusivamente attraverso i format allegati di seguito denominati:
• allegato A - Domanda
• allegato B – Spunti progettuali
• allegato C - Compartecipazione

La domanda può essere presentata a partire dalla data di pubblicazione del presente avviso all'albo on line del Comune di Vimodrone **ed entro e non oltre il 09/12/2026 alle ore 12**, tramite invio via PEC al seguente indirizzo: comune.vimodrone@pec.regione.lombardia.it

I documenti, dovranno essere opportunamente sottoscritti dal Legale Rappresentate dell'Ente che presenta la domanda con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata.

Ai fini della verifica della data di presentazione della domanda farà fede la data e l'ora di invio tramite PEC.

ISTRUTTORIA E SELEZIONE

Trattandosi di procedura valutativa, con successivo provvedimento si procederà alla costituzione di apposita commissione giudicatrice, composta dai tecnici interni del Comune di Vimodrone, che esaminerà le domande e procederà all'istruttoria di ciascuna idea progettuale al fine di individuare l'Ente del Terzo Settore con cui si avvierà la co-progettazione ed effettuerà gli interventi.

CRITERI DI AMMISSIBILITÀ

A. Condizione di Ente del Terzo Settore dal cui statuto si evinca la precisa individuazione degli scopi riconducibili all'interesse generale di cui all'art. 5 comma 1 lett. a) del D.Lgs. 117/2017, iscritto al RUNTS da almeno 36 mesi; il requisito di 36 mesi, in caso di trasmigrazione da altro precedente registro, può essere stato raggiunto in tale antecedente registro.

B. Moralità professionale dei componenti degli organi di direzione, vigilanza e controllo (Organo Direttivo, Presidente) ovvero assenza di motivi che impediscano di contrattare con la Pubblica Amministrazione. Al fine di attestare il requisito in esame si farà riferimento, per quanto compatibile, all'elenco delle condizioni di cui agli articoli da 94 a 98 del d.lgs. n.36/2023;

C. Concreta capacità di operare e realizzare le attività oggetto dell'avviso, dimostrabile attraverso una pregressa esperienza in tema.

La mancanza anche di uno solo dei criteri di cui sopra comporta la non valutabilità della domanda. In fase di istruttoria la commissione potrà chiedere la presentazione/integrazione di documentazione a supporto di quanto obbligatoriamente richiesto; i termini di risposta non potranno essere superiori ai 10 giorni lavorativi dalla data della richiesta; la mancata risposta del soggetto richiedente entro il termine stabilito comporta l'inammissibilità della domanda.

CRITERI DI VALUTAZIONE - Punt. max. 100

Le proposte progettuali presentate saranno valutate da apposita commissione, nominata con determinazione del Responsabile, con finalità di valutazione mediante attribuzione di punteggio numerico assegnato secondo il seguente sistema di valutazione.

Il **punteggio massimo attribuibile è di 100 punti**, così distribuiti:

A) SPUNTI PROGETTUALI: Max punti 90,00
B) COMPARTECIPAZIONE E COFINANZIAMENTO: Max punti 10,00
e descritti in dettaglio negli schemi sotto riportati:

CRITERI DI VALUTAZIONE A) (SPUNTI PROGETTUALI): Massimo 90 punti

A.1 QUALITA' DEL PROPONENTE: max punti 40

Status del proponente, possesso di ampio know how e pluriennale esperienza sul tema; articolazione della struttura organizzativa dell'ETS, tematiche di intervento in ambito sociale e/o del welfare. Precedenti esperienze in ambito di welfare e connessione con enti locali

A.2 QUALITA' PROGETTUALE: MAX PUNTI 40

Esplicitazioni finalità e obiettivi che si intendono perseguire. Attività che si intendono portare in co-progettazione, tipologie possibili di servizi che si è in grado di erogare, target che si intende raggiungere. Conoscenza delle caratteristiche del territorio ed esperienza pregressa. Capacità dell'ETS di integrazione e sinergia con altri organismi e servizi della rete territoriale, nonché concreta attitudine ad operare sul territorio di riferimento (associazioni, parrocchie, scuole, ecc.)

A.3 QUALITA' DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA: MAX PUNTI 10

Descrizione di:

- il modello organizzativo
- le forme di coordinamento
- le modalità di monitoraggio
- gli strumenti per garantire il raccordo con i servizi sociali dell'ente

CRITERI DI VALUTAZIONE B) COMPARTECIPAZIONE E COFINANZIAMENTO: Massimo 10 punti

B.1 Percentuale di co-finanziamento del partner:

Elementi di co-finanziamento che si intendono portare in co-progettazione:

- Locali per servizio
- Volontariato
- Altro

La Commissione esprimerà un giudizio tra quelli sottoindicati, ai quali sono associati coefficienti che determinano il punteggio assegnato all'elemento della proposta in esame. La Commissione decide all'unanimità; in caso di impossibilità di raggiungere l'unanimità si procederà a maggioranza.

0 Elemento non valutabile
0,10 Elemento non adeguato
0,20 Elemento poco adeguato
0,40 Elemento soddisfacente
0,60 Elemento più che soddisfacente
0,80 Elemento ottimo
1 Elemento eccellente

Si procederà alla fase della co-progettazione anche in presenza di un solo progetto valido e che abbia raggiunto un punteggio minimo di 60 punti.

La proposta che ottiene la valutazione migliore in termini di punteggio più elevata sarà oggetto di coprogettazione con il Comune.

Il procedimento si concluderà entro 20 giorni lavorativi a partire dall'ultimo giorno utile per la presentazione delle domande o dell'integrazione documentale, se richiesta.

AVVERTENZE:

La presentazione della domanda di partecipazione e la relativa proposta progettuale costituisce accettazione incondizionata delle clausole contenute nell'avviso.

La presentazione della domanda di partecipazione costituisce accettazione incondizionata alla rinuncia di ogni pretesa presente e futura sulla proprietà intellettuale di quanto indicato nella proposta progettuale .

Il Comune di Vimodrone si riserva la facoltà di non dare luogo alla procedura o di prorogarne la data di scadenza ove lo richiedano motivate esigenze pubbliche, senza che i concorrenti possano avanzare alcuna pretesa al riguardo.

Il Comune di Vimodrone si riserva la facoltà di non individuare un partner, ove lo richiedano motivate esigenze di interesse pubblico, o laddove nessuna proposta presentata sia valutata idonea.

STIPULA DELLA CONVENZIONE

Le attività, i servizi/interventi definiti in sede di co-progettazione saranno regolati da apposita convenzione che, recependo gli elementi contenuti nel presente avviso, nella proposta progettuale (o nelle proposte progettuali) presentata/e dal/i soggetto/i selezionato/i, nonché nell'attività stessa di coprogettazione, regolerà i rapporti tra il Comune di Vimodrone procedente e il/i soggetto/i partner del Terzo Settore.

MODALITÀ E ADEMPIMENTI PER L'EROGAZIONE DEL TRASFERIMENTO

Il trasferimento avverrà a seguito dell'attuazione della co-progettazione e attuazione progettuale con puntuale rendicontazione delle spese sostenute (tramite documentazione giustificativa) accompagnata da periodica relazione illustrativa degli interventi realizzati, previo verifica di conformità da parte dell'ufficio comunale preposto seguita da presentazione di regolare fattura al protocollo dell'A.C., emessa secondo le norme in materia di fatturazione verso la pubblica amministrazione.

OBBLIGHI DEL SOGGETTO ATTUATORE

L'Ente del Terzo Settore:

– collabora e coordina le proprie attività con il Comune per l'attuazione di azioni coerenti con altre progettazioni in atto sul territorio (Piani di Zona, misure statali e regionali);

– è responsabile dell'esecuzione esatta ed integrale delle azioni di cui è titolare in base al progetto definitivo;
– si impegna alla predisposizione, raccolta, corretta conservazione e invio degli atti, dei documenti e delle informazioni richieste dalla competente struttura comunale;
– invia al Servizio Sociale comunale tutti i documenti necessari ai fini della rendicontazione quali-quantitativa e di natura contabile amministrativa, consentendo altresì di svolgere eventuali controlli e verifiche in corso di esecuzione delle attività.

DECADENZA E REVOCA

Il beneficiario è tenuto a conservare tutta la documentazione relativa alla realizzazione degli interventi e attestante la spesa sostenuta, per un periodo non inferiore ai 5 anni successivi dalla data di approvazione della progettazione affidata, fatti salvi i maggiori termini previsti a norma di legge. I documenti dovranno essere mostrati in caso di controlli del Comune di Vimodrone, che potrà effettuare in qualsiasi momento ispezioni e sopralluoghi finalizzati ad accertare lo stato di attuazione e il rispetto degli obblighi assunti; in caso di dichiarazione falsa l'Ente procederà alla revoca del trasferimento concesso e l'ex-beneficiario incorrerà nelle sanzioni penali previste dalla legge. Qualora il beneficiario non presenti la documentazione richiesta in fase di rendicontazione, decadrà dal diritto al trasferimento del fondo.

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il Responsabile del procedimento è il Responsabile del Settore Servizi alla Persona del Comune di Vimodrone, dott. Roberto Panigatti.

INFORMAZIONI E CONTATTI

Informazioni relative all'Avviso ed agli adempimenti ad esso connessi potranno essere richieste ai seguenti indirizzi di posta elettronica: mail servizisociali@comune.vimodrone.milano.it.

DIRITTO DI ACCESSO AGLI ATTI

Il diritto di accesso agli atti relativi al bando è tutelato ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241, "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi".

ALLEGATI

Allegato A - Domanda
Allegato B – Spunti progettuali
Allegato C - Compartecipazione